



Congresso Nazionale Associazione Medici per l'Ambiente
ISDE Italia

Sansepolcro 30-31 maggio 2022

SCHEDA ABSTRACT sulle attività di ricerca ISDE Italia

**Caratteristiche e flussi dei rifiuti in Campania 2019 vs 2009:
come cambiano e perché non si spengono le terre dei fuochi in Italia**

Autore principale: Antonio Marfella

Ente: ISDE Napoli

Altri autori e rispettivi enti di appartenenza: Ruffolo Pasquale, Costanzo Luigi, Esposito Gennaro, Santoianni Marisa (ISDE Campania)

Introduzione

I rifiuti, in tutta Italia, oggi vanno ben distinti in 4 categorie :

- 1) Rifiuti urbani:** l'unica quota in costante diminuzione nel tempo . Campania 2019 = 2.560.998 tonnellate/anno (t/a) vs 2009 = 2.800.000 t/a = -239.002 t/a;
- 2) Rifiuti speciali legalmente dichiarati con Mud cartaceo:** Campania 2019 = 8.436.752 t/a vs 2009 = 4.080.000 t/a = +4.356.752 t/a;
- 3) Rifiuti speciali legalmente importati:** Campania 2019 = 1.146.782 t/a vs 2009 = 260.000 t/a = +886.782 t/a;
- 4) Rifiuti oggetto di gestione illegale (in quanto prodotti in regime di evasione fiscale):** Per una (sotto)stima quantitativa abbiamo assunto il riferimento percentuale medio di evasione fiscale in Italia (30%; in Campania in media siamo al 47%, dati Dda) calcolati sul totale dei rifiuti speciali industriali autocertificati Mud, per cui otteniamo le seguenti cifre: Campania 2019 = 2.531.025 t/a vs 2009 = 1.224.000 t/a, cioè **+1.307.025 t/a 2019 vs 2009.**

Metodi e risultati

Questa quarta quota di rifiuto prodotto e mai stimato quantitativamente è quella quota di rifiuto da smaltire obbligatoriamente in modo illecito, in qualunque modo e che certamente incide con gravissimo danno sulla **salute pubblica** nei luoghi di smaltimento occulto, intra ed extraregionale, in tutta Italia e in tutto il mondo.

Ne consegue pertanto che, nel corso dei soli ultimi dieci anni (2019 VS 2009), la sola Campania ha prodotto una stima di rifiuti speciali industriali da smaltire illecitamente nel proprio territorio regionale e/o ovunque nel mondo per una quantità compresa tra 1.224.000 (2009) e 2.531.025 tonnellate annue (2019), per un totale quindi che possiamo (sotto)stimare

in **non meno di 10 milioni di tonnellate per dieci anni** per la sola Campania, per la sola **Lombardia** in non meno di 30 milioni di tonn/ultimi 10 anni.

Conclusioni

L'eccezionale incremento complessivo dei rifiuti speciali industriali prodotti negli ultimi dieci anni, in Campania come in tutto il resto di Italia, nella perdurante e gravissima assenza di una **tracciabilità certificata** di tali rifiuti e di carenza di impianti di riciclo e/o smaltimento finali, significa una cosa sola certissima: danno alla salute pubblica continuo e ingravescente ovunque le **ecomafie** avranno la possibilità di accumulare, smaltire o bruciare (roghi e capannoni), in tutta Italia e nel mondo.